

In breve

**PALAZZO DEI CHERICI**

Si riunisce l'Osservatorio sul turismo

Su iniziativa dell'assessore al Turismo Nino Strano oggi venerdì alle 10,30 a Palazzo dei Chierici si riunirà l'Osservatorio sul Turismo di Catania. Vi prenderanno parte i rappresentanti degli albergatori, degli operatori economici, dei tour operator, delle istituzioni e delle fondazioni oltre ai responsabili dei diversi settori comunali interessati alle tematiche legate al turismo cittadino.

**PUBBLICITÀ**

D'Asero incontra gli operatori

Oggi venerdì alle ore 16,30, nella sede dell'assessorato comunale al Bilancio, a Palazzo dei Chierici, l'assessore Nino D'Asero incontrerà gli operatori del settore pubblicità per parlare con loro su problematiche e attuazione del nuovo Piano generale degli impianti.

**ASSOCIAZIONE LIBERTÀ EGUALE**

Le idee di «Uniti nell'Ulivo» per una Sicilia protagonista

Domani sabato alle 9,30 al Teatro Grotta Smeralda, organizzata dall'associazione «Libertà eguale» si svolgerà una iniziativa su «Le idee e le proposte dei riformisti della lista Uniti nell'Ulivo per una Sicilia protagonista». Interverranno gli onorevoli Salvo Andò, Gianni Villari, Giovanni Burtone. Conclusioni del sen. Enrico Morando, componente della direzione nazionale dei Democratici di sinistra e vicepresidente della commissione Bilancio del Senato.

**FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Domani lezione di Bioarchitettura

Domani sabato alle 10 nell'aula Oliveri (ex aula magna) della facoltà di Ingegneria, seminario su «Prima lezione di Bioarchitettura», organizzato dall'Istituto nazionale di Bioarchitettura, in collaborazione con l'Enviroment park, la Federazione Europe, l'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente, il Diim della facoltà di Ingegneria, la Confcooperative.

**FARMACISTI**

Domenica assemblea annuale

Domenica 25 alle 9,30 nella sede dell'Ordine dei farmacisti in via D'Annunzio 43-a assemblea annuale degli iscritti all'Albo con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2003 e 2004 e del bilancio consuntivo del 2003, la consegna del premio Ordine dei farmacisti per l'anno accademico 2001-2002 e alla premiazione dei colleghi con 50 o 60 anni di iscrizione all'Albo.

**CITTADINANZATTIVA**

Sabato incontro sul «consenso informato»

Domani alle 9 nella sede dell'Ordine dei medici, viale R. di Lauria 81-A assemblea territoriale di Catania centro e tavola rotonda su «Un consenso davvero informato». Relazioni del prof. Ercole Cirino, presidente dell'Ordine dei medici, l'avv. Federico De Geronimo, civilista del Foro di Catania, e la dott. Nuccia Sciacca consulente medico-legale del Tdm di Catania.

**CAMERA DI COMMERCIO**

Rinnovati i vertici di Promocatania

La Promocatania servizi, società di servizi della Camera di commercio ha rinnovato i propri vertici che risultano ora così composti: Giacomo Torrisi è il presidente, il Cda è composto da Pietro Agen, Sergio Cassar, Giacomo Torrisi, Vincenzo Cavallo, Anna Mertoli, Gaetano Mancini.

**LA PROTESTA DEI MEDICI**

Catania compatta al corteo romano «Sanità nel Sud sempre più penalizzata»

Scontenti del presente e soprattutto preoccupati del futuro, più o meno immediato, tutti i medici italiani che esercitano la propria professione nell'ambito del Servizio sanitario nazionale da quelli di famiglia agli ospedalieri, da quelli della medicina dei servizi ai veterinari. E scaturisce da tale scontento la protesta globale che a scaglioni si è sviluppata nell'arco degli ultimi due mesi e che adesso culminerà con una marcia su Roma in canice bianco in programma per domani. Domani l'adesione sarà totale sul piano ideologico e della solidarietà ma sul piano pratico saranno soltanto gli ospedalieri a disertare il luogo di lavoro pur assicurando, naturalmente, i servizi essenziali.

I medici di famiglia, infatti, hanno chiuso in maniera massiccia gli ambulatori il 16 aprile e così dicasi anche dei veterinari dei

Acque reflue, una rete fognaria per due



L'ASSESSORE SCAVONE E L'ON. FRAGO DURANTE IL SPORALLUOGO [FOTO GIANNI D'AGATA]

ACCORDO CATANIA-ACICASTELLO. Dal collettore di via Policastro partirà una derivazione che raggiungerà la zona della Scogliera

Il protocollo d'intesa è stato siglato lo scorso 30 gennaio. A giorni, come è stato annunciato ieri dall'assessore ai lavori pubblici Antonio Scavone e dal deputato nazionale Filippo Drago, verrà stabilito l'accordo di programma per lo smaltimento delle acque reflue del territorio di Acicastello verso il grande depuratore di Pantano D'Arce.

I firmatari (l'assessorato Territorio e Ambiente della Regione, la Provincia regionale, il Comune di Catania e il Comune di Acicastello) stabiliranno con questa intesa gli interventi tecnici eseguibili e quantificheranno le risorse da destinare a tale opera.

«Il progetto di allacciamento della struttura fognaria di Catania a quella di Acicastello - ha spiegato l'assessore Scavone - raggiungerà due obiettivi sostanziali: atterrerà Acicastello di una rete

fognaria che di fatto non esiste e eviterà una volta per tutte che tutte le acque nere del territorio vengano scaricate a mare come fin'ora è stato. Naturalmente questo determinerà una definitiva riqualificazione ambientale».

Di fatto la rete fognaria di Catania possiede due grandi conduttori dei quali uno degli allacciamenti è dislocato proprio ad Ognina, in via Policastro, punto da cui dovrebbe partire la derivazione per via della Scogliera «Il grande depuratore di Pantano D'Arce è sottoutilizzato - ha dichiarato l'on. Drago - dunque questo allacciamento è la soluzione naturale per un problema ormai insostenibile. La realtà odierna è che Acicastello smaltisce le acque reflue ancora secondo parametri vecchissimi che prevedono un pretrattamento e poi lo scarico a mare. Non possiamo più consentirlo».

All'incontro, al quale erano presenti l'ingegnere capo del Comune di Catania Pina Testa e quello di Acicastello Adele Trainiti e tutti i consiglieri dell'Udc, è stato spiegato, tecnicamente, da dove passerà il raccordo.

«Partirà da via Policastro e passerà sotto la linea della Scogliera per arrivare ad Acicastello. - ha aggiunto Scavone - Il Comune di Catania ha già speso quattro dei dodici miliardi stanziati per la manutenzione e il ripristino del primo lotto di rete fognaria. A giorni verranno appaltati i lavori del secondo lotto e stabiliremo, attraverso l'accordo di programma per Acicastello - la parte tecnica degli interventi da eseguire. In realtà ci aspettiamo di ottenere finanziamenti anche attraverso il ministero dell'Ambiente visto che si parla proprio di tutela ambientale».

PURITÀ, LA DITTA APPALTATRICE SI DIFENDE

Cantiere fermo? Non è colpa nostra

Se il cantiere della Purità è bloccato, la colpa non è della ditta appaltatrice. Lo sostiene nero su bianco, il legale della «Asco Siracusana costruzione srl», Lino Barreca, la società che ha vinto l'appalto dei lavori e che adesso è in causa con l'Ente appaltante, l'Università di Catania.

Il contenzioso che ha portato alla paralisi dei lavori «non è mai stato in alcun momento - sostiene il legale dell'impresa - attribuibile alla ditta bensì ai ripetuti contrasti tra Università, Comune di Catania e Soprintendenza ai beni culturali».

«L'impresa - rincarà la dose l'avvocato Barreca - da parte sua, che a causa dell'indisponibilità ripetuta del cantiere e dell'impossibilità di proseguire i lavori come risultante dal cronoprogramma dei lavori medesimi, aveva subito danni economici notevolissimi ha sempre cercato ripetutamente, nel superiore inte-

resse pubblico al completamento dell'opera, di trovare un accordo che consentisse la prosecuzione dei lavori. Non riuscendo a trovare alcuna intesa la società è stata costretta ad intraprendere un giudizio innanzi al Tribunale, con cui ha chiesto la risoluzione del contratto d'appalto in danno dell'Università ed il conseguente risarcimento di tutti i danni subiti. In quel giudizio l'Università, pur difendendo, ha ritenuto di scaricare tutta la responsabilità nei confronti del Comune di Catania (ed inizialmente anche nei confronti della Soprintendenza, nei cui confronti però poi l'Università, pur autorizzata dal Giudice, non ha ritenuto di formulare alcuna azione). Alla scorsa udienza l'impresa, che senza colpa alcuna ha subito i contrasti insorti tra le predette Amministrazioni, accogliendo l'espresso invito formulato dal giudice istruttore dott.ssa Motta della I. Sez.

Civile del Tribunale di Catania, a valutare la possibilità di un'intesa transattiva, anche nel superiore interesse pubblico alla messa in sicurezza dell'area ed al completamento di ciò che è possibile completare degli originari lavori (ma l'amministrazione committente sotto tale profilo, non riesce a dare chiare soluzioni), ha tentato e proposto un incontro, rimasto tuttavia senza alcun riscontro». La società ha avvertito il «dovere morale di informare la cittadinanza di non aver alcuna colpa per lo stato di degrado e di abbandono in cui versa il cantiere della "Purità", e di comprendere lo stato di disagio dei residenti, nonché di essere sempre disposta a partecipare a qualsiasi tavolo di trattative (eventualmente anche istituzionale) che possa consentire il superamento dell'attuale situazione di abbandono e di "stallo" in cui versa il cantiere della Purità».



UNA VEDUTA DEL CANTIERE DELLA PURITÀ

IL COMUNE: «LE BIBLIOTECHE RESTERANNO APERTE».

Dopo la denuncia della Ugl-Enti locali in merito alla paventata chiusura pomeridiana di biblioteche e Centri culturali per la carenza di fondi l'assessore al Decentramento Filippo Grasso in una nota spiega: «Meglio se fosse possibile avere dei nuovi fondi per le biblioteche, ma qualora ciò non risultasse praticabile per esigenze di bilancio, l'assessorato al Decentramento garantirà ugualmente l'apertura pomeridiana delle biblioteche di quartiere attraverso una articolazione più razionale dell'orario di lavoro del personale. Non è previsto nessun ridimensionamento del Centro Livatino all'interno del castello di via Leucata che, anzi, attualmente, sta lavorando a pieno regime con un ricco programma di iniziative che spaziano dalla cultura al sociale».

**LA PERLA JONICA**  
CENTRO CONGRESSI  
CAPOMULINI - ACIREALE (CT)  
Telefono 095/661111

**AVVISO D'ASTA  
DI ANTIQUARIATO  
LIQUIDAZIONE**

di lotti, ricevuti da importanti affidamenti, comprendenti una raccolta di dipinti di maestri italiani, fiamminghi, olandesi, spagnoli, francesi, inglesi e tedeschi dal XV al XX sec.  
mobili italiani, olandesi, francesi e inglesi di varie epoche;  
porcellane, bronzi, argenti e tappeti orientali di vecchia e antica lavorazione;  
importante raccolta di argenti dei primi del '900.

**A CAUSA DI URGENTE REALIZZO  
LA VENDITA AFFIDATA ALLA  
BRUSCINO ARTE S.r.l.**

SARA' LICITATA IN PARTE A  
**LIBERA OFFERTA**

**OGGI ASTA**  
21,15 in poi

Esposizione dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 17 alle 24

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO  
Direttore di vendita sig. FABRIZIO BONOMO

macelli comunali che si sono astenuti dal lavoro per la stessa data. A manifestare a Roma saranno anche moltissimi medici catanesi e tale partecipazione è stata ribadita ieri mattina, nella sala dell'Ordine dei medici, da tutti i rappresentanti sindacali che hanno anche sottolineato alla stampa tutti i motivi del malcontento che sono molteplici e che tengono nella dovuta considerazione anche la tutela dei diritti dei cittadini a un'assistenza omogenea per tutte le regioni e non già subordinata al livello economico di esse. A quest'ultimo riguardo è stato sottolineato (dott. Sebastiano Forte della Cgil medici) come dalla programmata devolution del sistema a trarne un danno particolarmente grave sarà soprattutto la Sicilia che già ha avuto dalla sua autonomia i riflessi negativi sotto gli occhi di tutti.

«Noi - ha dichiarato il dott. Riccardo Spam-

pinato della Cimo - non chiediamo più soldi ma piuttosto una migliore utilizzazione e programmazione dei finanziamenti». Per i veterinari della Civep il dott. Francesco La Mancusa ha posto l'accento sulla importanza di una pari attenzione da parte del governo e delle Regioni per i servizi preposti alla prevenzione. Per il dott. Biagio Papotto della Cisl medici la compattezza dei medici in questa battaglia dovrà indurre i responsabili del Governo a meditare e a evitare i provvedimenti ulteriormente nocivi per la Sicilia. Per Maurizio Catania del Sumai e per il dott. Francesco Pecora dello Snam «non è accettabile un chiaro privilegio della medicina privata convenzionata, e tantomeno un'assistenza a compartimenti stagni. Nessuno stacco tra territorio e ospedale».

ANGELO TORRISI